



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attuazione DGR n° 747/04 – Linee-guida per la continuità e lo sviluppo di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, e ripartizione delle relative risorse finanziarie - € 800.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA L.R. n. 2 del 23/02/2007 Legge Finanziaria 2007;

VISTA la L.R. n° 3 del 23/02/2007 concernente il "Bilancio di Previsione 2007";

VISTA la DGR 171 del 05/03/2007 concernente il "POA 2007";

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare, in attuazione della DGR 747/04, le linee-guida per la continuità e lo sviluppo degli interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, già avviati in attuazione della DGR 172/05, e ripartire le relative risorse finanziarie in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari a € 800.000,00 fanno carico sul capitolo 5.28.15.116 del bilancio 2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

D.P.R. 309/90: *“Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”*;
DGR 1711/02: *“Attuazione dell’art. 127 del D.P.R. 309/90: Fondo Nazionale Lotta alla Droga – Approvazione dell’atto d’indirizzo e coordinamento degli interventi territoriali in materia di dipendenze patologiche”*;
DGR 643/04: *“Sistema dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo”*;
DGR 747/04: *“Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”*;
Manifesto dei Centri di Aggregazione Giovanili della Regione Marche;
DGR 1688/04: *“Linee guida per la predisposizione dei Piani triennali di Ambito sociale – Obiettivi 2005 – 2007”*;
DGR 172/05: *“DPR 309/90 e DGR 747/04 – Attuazione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche - linee d’indirizzo per la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, e criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie – anno 2005”*;
L.R. n. 2 del 23/02/2007: *“Legge Finanziaria 2007”*;
L.R. n° 3 del 23/02/2007 *“Bilancio di Previsione 2007”*;
DGR 171 del 05/03/2007: *“POA 2007”*.

Motivazioni

La presente proposta ha l’obiettivo di definire le linee guida per garantire continuità e possibilità di sviluppo agli interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, già avviati in attuazione della DGR 172/05, e ripartire le relative risorse finanziarie pari ad € 800.000,00.

Con Deliberazione n. 747/04 la Giunta Regionale ha adottato l’atto di riordino del sistema dei servizi per le dipendenze e per i comportamenti d’abuso.

Tale atto, oltre a prevedere l’adozione del modello organizzativo dipartimentale, delinea il nuovo sistema dell’offerta di servizi per le seguenti aree d’intervento:

- ⇒ prevenzione;
- ⇒ cura;
- ⇒ inclusione sociale.

Le politiche e le strategie di prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti giovanili, rappresentano un aspetto fondamentale del sistema.

In attuazione della DGR 747/04 la Giunta Regionale ha definito le linee d’indirizzo per la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, con propria Deliberazione n° 172/05. Contestualmente ha ripartito € 2.000.000,00 tra gli Ambiti Territoriali sociali per finanziare i relativi progetti.

Tali risorse sono state utilizzate nel corso del 2006 e del 2007 dagli Ambiti Territoriali sociali in raccordo con i Distretti Sanitari di riferimento, per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la crescita autonoma e responsabile dei giovani e prevenire condotte devianti (uso di sostanze



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

psicotrope legali ed illegali, compreso il *doping* sportivo, fenomeni di violenza e di "bullismo", atti autolesivi).

In particolare, si è ritenuto che uno dei nodi potenzialmente strategici della rete dei servizi per gli adolescenti ed i giovani fosse il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG).

Nelle Marche sono stati censiti 251 Centri di Aggregazione per adolescenti e giovani, con grandi potenzialità in termini di promozione del benessere e della salute, di prevenzione del disagio e delle devianze, e di opportunità di partecipazione e protagonismo per i giovani.

Attraverso la loro presenza capillare, i CAG dovrebbero svolgere anche la funzione di "antenna sensibile" in termini di ascolto/espressione dei bisogni e di coprogettazione delle risposte, e potrebbero configurarsi anche come luogo di mediazione culturale tra adolescenti di paesi ed etnie diverse.

In virtù di tali potenzialità, con la DGR 172/05 si è inteso promuovere la qualificazione e lo sviluppo dei Centri di Aggregazione esistenti, indicando alcuni indirizzi progettuali di promozione (inclusa la formazione degli operatori), di prevenzione e di partecipazione.

A circa due anni di distanza, il Centro Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza ha realizzato un monitoraggio sui 24 progetti realizzati soprattutto per verificarne:

- le azioni effettivamente realizzate;
- le criticità attuative riscontrate;
- le ipotesi di sviluppo per l'anno 2008.

Gli esiti del monitoraggio sono soddisfacenti, così come testimoniano anche le relazioni dei Coordinatori degli Ambiti territoriali sociali.

Come riferimento quantitativo, si stima in circa 39.000 il numero delle persone coinvolte complessivamente dai progetti sul territorio regionale.

Nell'ottica di consolidare il sistema integrato dei servizi per adolescenti e giovani e il sistema integrato dei servizi per i comportamenti d'abuso, si propone di sviluppare i progetti realizzati approvando le linee guida in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e di ripartire le relative risorse finanziarie.

Per la realizzazione di tali interventi vengono destinati € 800.000,00

Tali oneri fanno carico sul capitolo 5.28.15.116 del bilancio 2007.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto segue:

- di approvare, in attuazione della DGR 747/04, le linee-guida per la continuità e lo sviluppo degli interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, già avviati in attuazione della DGR 172/05, e ripartire le relative risorse finanziarie in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari a € 800.000,00 fanno carico sul capitolo 5.28.15.116 del bilancio 2007.

*IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Marco Nocchi)*

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di € 800.000,00 sul capitolo 5.28.15.116 del Bilancio 2007.

*IL RESPONSABILE
(dott.ssa Anna Elisa Tonucci)*

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
(Dott. Paolo Mannucci)*

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SALUTE

Si autorizza il Dirigente del Servizio Politiche Sociali all'utilizzo dei fondi disponibili sul capitolo 52815116 del bilancio 2007.

*IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SALUTE
(Dott. Carmine Ruta)*

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA PER LA CONTINUITA' E LO SVILUPPO DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI DI PREVENZIONE RIVOLTI A GIOVANI E ADOLESCENTI, E RIPARTIZIONE DELLE RELATIVE RISORSE FINANZIARIE – ANNO 2008

1. PREMESSA

L'area della prevenzione rappresenta un aspetto centrale del sistema regionale dei servizi alla persona ed alla comunità.

Tale area è strettamente interconnessa con le azioni di promozione dell'agio e con le azioni che favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini e delle organizzazioni pubbliche e private.

Nel corso del 2006 e del 2007, in attuazione della DGR 172/05, ciascun Ambito Territoriale sociale ha realizzato un progetto di prevenzione e di promozione attraverso interventi di qualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del proprio territorio.

All'interno della rete dei servizi territoriali i CAG dovrebbero svolgere un ruolo primario.

Per sua natura e collocazione il CAG ha infatti enormi potenzialità in quanto si rivolge ad individui ed a gruppi, ed è facilmente accessibile.

Ma il CAG dovrebbe essere anche un luogo di promozione di valori centrato sull'accoglienza, in grado di elaborare strategie di miglioramento del contesto socio-ambientale e di "lettura" dei fenomeni emergenti, nuovi comportamenti d'abuso, nuovi linguaggi.

Il CAG ha grandi potenzialità anche come strumento d'inclusione e di mediazione tra culture diverse, soprattutto se è in grado di rafforzare le connessioni con la scuola e con la famiglia.

Per qualificare la rete dei CAG, attraverso le linee d'indirizzo della DGR 172/05 si è cercato di superare alcune criticità quali ad esempio la loro scarsa integrazione con gli altri servizi del sistema, il coordinamento delle attività, la supervisione delle dinamiche interne, la formazione degli operatori, i rapporti con le famiglie e con le scuole, le dotazioni strumentali.

Attraverso questo atto si intende innanzitutto non disperdere quanto sino ad oggi realizzato nel settore, ma ancor più dare continuità e sviluppare la progettualità di ciascun Ambito territoriale sociale a favore degli adolescenti e dei giovani.

2. TITOLARITA' DEI PROGETTI E BENEFICIARI DELLE RISORSE

Sono cotitolari dei progetti gli Ambiti Territoriali sociali ed i Distretti sanitari, sotto la responsabilità dei Coordinatori d'Ambito sociale e dei Direttori di Distretto sanitario.

La somma complessiva verrà ripartita con atto dirigenziale successivo e, per i progetti finanziabili, le risorse saranno trasferite ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali sociali, previa verifica della presentazione del rendiconto dei progetti di cui alla DGR 172/05 approvati con DDS05 n° 453/05.

L'unità territoriale di riferimento per la progettazione è l'Ambito Territoriale.

Ove risulti opportuno, è possibile anche una progettazione che coinvolga più Ambiti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi progettati sono destinati ad adolescenti e giovani nella fascia di età 11-18 anni.

4. FINALITA' ED OBIETTIVI GENERALI DEI PROGETTI

Gli Ambiti Territoriali, con i Distretti sanitari delle Zone Territoriali, dovranno destinare le risorse ripartite alla continuità ed allo sviluppo dei progetti avviati in attuazione della DGR 172/05, finalizzati alla qualificazione dei Centri di Aggregazione già esistenti per adolescenti e giovani.

Nell'ambito di tale finalità, gli obiettivi generali da perseguire sono i seguenti:

1. promozione del benessere e della salute;
2. prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile;
3. prevenzione di comportamenti a rischio o autolesivi;
4. integrazione dei CAG con il sistema dei servizi.

5. AREE D'INTERVENTO

Nell'ambito della finalità e degli obiettivi generali sopra indicati, i progetti devono essere coerenti con gli interventi realizzati o in corso di realizzazione, e devono perseguirne lo sviluppo con particolare riferimento alle seguenti aree d'intervento:

1. formazione, aggiornamento o supervisione degli operatori;
2. prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, legali (alcol, tabacco) ed illegali, comprese le sostanze che aumentano le prestazioni sportive (*doping*);
3. prevenzione di comportamenti d'abuso (di sostanze, di gioco d'azzardo, di videogiochi, di *internet*);
4. prevenzione del fenomeno del "bullismo";
5. valorizzazione del ruolo educativo scolastico e genitoriale.

6. REQUISITI DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI

Non sono finanziabili i progetti finalizzati alla sola estensione degli orari di apertura dei CAG; tali spese sono finanziabili solo se inserite all'interno di un progetto più ampio, che preveda diverse azioni e che persegua gli obiettivi generali e specifici indicati.

Non sono finanziabili i progetti che non prevedono il coinvolgimento dei soggetti della rete (Ambiti Territoriali sociali, Distretti sanitari, Dipartimenti Dipendenze Patologiche, Autonomie Scolastiche, organizzazioni del privato sociale).

Sono finanziabili le attività che garantiscono continuità e sviluppo ai progetti avviati ai sensi della DGR 172/05, e che perseguono le finalità e gli obiettivi specifici sopra indicati.

All'interno di ciascun progetto sono finanziabili le seguenti spese:

- ⇒ personale, progettazione e coordinamento, segreteria;
- ⇒ acquisto materiali vari: fino al 30% della somma assegnata a ciascun Ambito Territoriale sociale.

Per quanto riguarda le spese per il personale, esse possono coprire sia gli incentivi al personale interno del CAG, degli Enti Locali e delle Zone Territoriali coinvolte, sia i contratti con gli eventuali soggetti gestori del privato sociale.

Ciascun progetto deve essere complessivamente co-finanziato al 20% da parte dei soggetti cotitolari, secondo modalità definite a livello locale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La progettazione deve comunque essere concertata secondo le modalità indicate nel "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo" da Comuni, Zone Territoriali ed organizzazioni del Terzo Settore, e deve prevedere il coinvolgimento di adolescenti e giovani.

Tutti gli interventi della rete devono essere formalizzati attraverso accordi e protocolli tra i soggetti coinvolti, in modo da coordinare gli interventi, creare sinergie ed orientare i progetti su obiettivi ben definiti, raggiungibili e misurabili.

Ciascun progetto deve contenere le modalità di valutazione e gli indicatori.

7. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili, che ammontano complessivamente ad € 800.000,00 sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali sociali secondo i criteri contenuti nella DGR 172/05.

8. MODALITA' OPERATIVE

Operativamente dovranno essere rispettate le seguenti fasi:

1. la Regione assegna ed impegna le risorse economiche disponibili a favore dei 24 Ambiti Territoriali sociali **entro Dicembre 2007**;
2. i Coordinatori d'Ambito, con i Direttori di Distretto sanitario e gli altri soggetti pubblici e del privato sociale, attivano un percorso
 - a. di verifica delle azioni realizzate e degli obiettivi raggiunti con la precedente progettazione;
 - b. di ascolto e consultazione degli adolescenti e dei giovani per delineare le ipotesi di superamento delle criticità di sviluppo delle attività;
3. i Comitati dei Sindaci, supportati dai Coordinatori d'Ambito, avviano la concertazione con tutti i soggetti pubblici e privati portatori d'interesse;
4. i Coordinatori d'Ambito con i Direttori di Distretto sanitario, sentiti i Coordinatori del Dipartimenti per le Dipendenze dell'ASUR, avviano la coprogettazione;
5. ciascun Ambito Territoriale sociale può presentare un solo progetto di continuità e sviluppo, che persegua più obiettivi in modo integrato;
6. il progetto, quale parte integrante del Piano d'Ambito Sociale, deve essere redatto obbligatoriamente secondo lo schema allegato all'atto di assegnazione, e deve essere presentato alla Regione Marche **entro Febbraio 2008**.

I progetti saranno valutati da una apposita Commissione Regionale interna costituita secondo i seguenti criteri:

1. il Dirigente del Servizio Politiche Sociali;
2. il responsabile della P.O. prevenzione disagio sociale e dipendenze patologiche;
3. il responsabile della P.O. minori, famiglie e politiche giovanili;
4. il responsabile del Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza;
5. un funzionario del Servizio Salute con competenze in materia di comportamenti d'abuso.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La Regione, esaminati i progetti concertati, valuterà il grado di congruenza della finalità e degli obiettivi progettuali con quelli indicati nel presente atto, nonché il grado di continuità con i progetti finanziati ai sensi della DGR 172/05.

Qualora non si rilevasse congruenza o continuità, la Regione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.

Nel caso in cui tali integrazioni siano ritenute comunque insufficienti, il progetto non sarà ammesso a finanziamento, e la relativa assegnazione sarà revocata.

9. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Le somme assegnate saranno liquidate al termine del progetto, a seguito della presentazione di una relazione conclusiva e della relativa documentazione comprovante le spese sostenute, e comunque soltanto dopo la presentazione del rendiconto relativo al progetto originario finanziato ai sensi della DGR 172/05, qualora fosse ancora in corso di realizzazione.

In alternativa, è possibile liquidare un anticipo fino all'80% del contributo assegnato, su richiesta motivata, dopo aver avviato il progetto.

Il saldo verrà liquidato al termine del progetto.